



ORE12

domenica 16 lunedì 17 gennaio 2022 - Quotidiano d'informazione - Anno XXIV - Numero 9 - € 0,50 - www.ore12.net

Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue

Superbollette e inflazione porteranno le famiglie a rinunciare a spendere nel 2022 almeno 100 miliardi di euro. I dati di Assoutenti

Doppio colpo sui consumi



Il combinato bollette-inflazione potrebbe avere un costo totale per l'economia italiana di circa 100 miliardi di euro nel 2022 in termini di minori consumi delle famiglie. Sono i numeri forniti da Assoutenti, che lancia l'allarme sugli effetti del doppio allarme prezzi ed energia che investe il nostro paese. "Le famiglie si ritrovano oggi in una situazione estremamente pericolosa: da una parte sono assediata dall'aumento dei prezzi al dettaglio, con l'inflazione che a dicembre ha subito un forte rialzo del +3,9% e incrementi dei li-



stini che stanno proseguendo nelle ultime settimane; dall'altra parte sono impoverite dai maxi-rincarì delle bollette di luce e gas scattati prima ad ottobre, poi a gennaio - spiega il presidente Furio Truzzi - Una vera e propria guerra che lascerà sul campo un massacro sul fronte dei consumi: la perdita del potere d'acquisto dei cittadini causata da bollette sempre più salate e prezzi al dettaglio più alti impoverirà ulteriormente una consistente fetta di popolazione costringendola a tagliare la spesa nei settori non primari per riuscire ad arrivare a fine mese, con immensi danni per il commercio e per l'economia nazionale".

Nostro servizio all'interno

Record storico per la produzione dello spumante italiano

Superato per la prima volta il miliardo di bottiglie. A trainare il boom il Prosecco con 753 milioni. Ottimi risultati anche per Franciacorta, Trento ed Oltrepo Pavese

E' record storico per la produzione di spumante italiano che ha superato per la prima volta il miliardo di bottiglie nel 2021 per effetto del balzo del 23% spinto dalla voglia di normalità di fronte all'emergenza Covid.

E' quanto emerge dall'analisi della Coldiretti che evidenzia come a trainare il risultato sia stato il prosecco con 753 milioni di bottiglie Doc e Docg seguito dall'Asti Docg con 102 milioni ma buoni risultati sono stati ottenuti anche per il Franciacorta, il Trento e l'Oltrepo Pavese. Un successo spinto dalla domanda interna con una crescita del 27% in valore degli acquisti degli italiani ma anche per l'esplosione delle richieste arrivate dall'estero dove si registra un aumento del 29% per un totale di circa 700 milioni di bottiglie stappate fuori dai confini nazionali secondo proiezioni Coldiretti per il 2021 su dati Istat ed Ismea. Un patrimonio del Made in Italy che ha conquistato di gran lunga la leadership a livello mondiale in termini di volumi

esportati davanti a Champagne e Cava. Fuori

dai confini nazionali - sottolinea la Coldiretti - finisce circa 2/3 della produzione nazionale di bollicine e i consumatori più appassionati delle bollicine tricolori diventano gli americani che scavalcano i "cugini" inglesi con un aumento del 44% in quantità, mentre oltremarica si "fermano" a una crescita del 12% che testimonia comunque come l'amore dei britannici per le bollicine italiane sia più forte anche della Brexit.

In posizione più defilata sul podio si trova la Germania - spiega la Coldiretti - che rimane il terzo consumatore mondiale di spumante italiano ma che fa segnare un incremento solo del 2% degli acquisti in volume.



Nostro servizio all'interno

Elettricità (+75,6%), gas (+133,5%)

Focus della Cgia di Mestre

Le superbollette energetiche mettono in ginocchio il sistema delle Pmi

Il caro energia sta colpendo indistintamente tutte le nostre imprese, anche se le piccole, ben prima degli aumenti boom registrati negli ultimi mesi, subiscono un trattamento di "sfavore" rispetto alle grandi realtà produttive. Secondo gli ultimi dati Eurostat, elaborati dalla Cgia di Mestre e relativi al primo semestre 2021, infatti, le piccole aziende pagano l'energia elettrica il 75,6 per cento e il gas addirittura il 133,5 per cento in più delle grandi. Questo differenziale, a scapito dei piccoli, colpisce anche le realtà di pari dimensioni presenti nel resto d'Europa, sebbene negli altri Paesi questo gap sia più contenuto del nostro. Se ancora ce ne fosse bisogno, questa è un'ulteriore dimostrazione che il nostro Paese non è a misura di piccole imprese. Sebbene queste ultime costituiscono oltre il 99 per cento delle aziende presenti in Italia, diano lavoro ad oltre il 60 per cento degli addetti del settore privato e siano la componente caratterizzante il made in Italy nel mondo, continuano ad essere ingiustamente discriminate.

Nostro servizio all'interno



Quirinale, parla Letta: “Presidente super partes. Non è di proprietà del centrodestra”

Quirinale, Salvini e Meloni scelgono Berlusconi, ma Silvio non esce allo scoperto



Il leader di Forza Italia non esce allo scoperto. Delinea la figura del presidente della Repubblica nei caratteri generali che interessano alla coalizione di centro-destra. Ma non lancia la sua candidatura. Prassi che lo porterà a contarsi al quarto scrutinio. Ed ecco che torna la dichiarazione di Salvini del 12 gennaio in conferenza stampa che parlò di 15 giorni per fare il nome. Esattamente il 27 gennaio, data del quarto scrutinio. La dichiarazione di Silvio Berlusconi dopo il vertice di Villa Grande a Roma. “Mi hanno raggiunto a Villa Grande i leader dei partiti e dei movimenti politici del centro-destra, per esaminare la situazione politica in vista dell’elezione del nuovo Capo dello Stato. L’incontro è servito a ribadire l’unità di intenti del centro-destra.



Nel confermare il reciproco rispetto per le diverse scelte in ordine al Governo Draghi, abbiamo concordato sulla necessità di un percorso comune e coerente, che va dalla scelta del nuovo Capo dello Stato alle prossime elezioni politiche, valorizzando anche le occasioni di convergenza parlamentare sui contenuti che da sempre sono patrimonio comune della coalizione. La figura del nuovo Presidente della Repubblica deve garantire l’autorevolezza, l’equilibrio, il prestigio internazionale di chi ha la responsabilità di rappresentare l’unità della Nazione”, fa sapere Berlusconi.

“Il centrodestra non ha alcun diritto di precedenza nell’indicare il presidente della Repubblica. Si è confuso un nostro atteggiamento rispettoso dell’istituzione con l’idea che il centrodestra abbia un diritto di prelazione, questo diritto non c’è, non ci sono i numeri in parlamento”. Lo dice il segretario Pd, Enrico Letta, alla direzione Pd. La presidenza della Repubblica “non è di proprietà del centrodestra, la scelta di indicare Berlusconi è profondamente sbagliata così come questa logica dello scoiattolo, andare a cercare voto per voto, che non è quella legata al tempo che stiamo vivendo”. In Parlamento c’è una “unione di minoranze, a chi ce lo chiede dico che lanciare oggi nostri nomi vuol dire bruciarli, non è questo il nostro atteggiamento”, aggiunge Letta. Dalla scelta sul Quirinale “dipenderà il futuro del nostro Paese”. Nella riunione di oggi occorre “una delega da parte di tutti voi perché io possa, insieme ai capigruppo, seguire la fase delle trattative per arrivare al voto.



Sapendo che, da oggi, i gruppi parlamentari e i delegati regionali sono convocati permanentemente”. “Vogliamo eleggere un presidente o una presidente che domani, una volta svolte le elezioni del 2023, possa dare l’incarico di governo a qualunque leader di partito abbia vinto le politiche. Una condizione di normalità che parte da una scelta istituzionale e super partes”, continua il segretario dem. Letta parla proprio di “una personalità super partes, istituzionale, non un capo partito o una figura divisiva, ma una figura di unità che possa rappresentare tutti”, in continuità con il “modello straordinario di Sergio Mattarella”. “E’ sbagliato chiudere le porte al dialogo come ha fatto ieri il centrodestra, vogliamo riaprire quelle porte e quel dialogo per il bene del paese, la scelta passa per un accordo generale delle forze politiche”, prosegue Letta, che propone “un patto di legislatura che consenta al nostro paese di completare la legislatura portando il paese al voto nel 2023 e all’elezione di un presidente o una presidente di garanzia per tutti”. Sarebbe “una scelta forte per dare energia e forza perché i prossimi 14 mesi dell’azione di governo trovino risposte efficaci in continuità con quanto stiamo facendo oggi”. Serve “un largo patto di legislatura in cui ognuno faccia un gesto di generosità verso il paese, che verrà ripagato dagli italiani”, sottolinea Letta. Bisogna “uscire dai propri fortini, altrimenti ci sarà una ulteriore condanna degli italiani nei confronti della politica”. Nel patto di legislatura con tutte le forze di maggioranza dovrebbe rientrare la limitazione dei “cambi di casacca, del fenomeno del trasformismo parlamentare”. E c’è “la nostra disponibilità ad aggiustare la legge elettorale, che non è la più bella legge elettorale che potremmo avere”, spiega Letta.

“La buona politica passa dalla responsabilità, proteggendo la figura di Mario Draghi. Non vorrei - dice il segretario dem - che alla fine ci giocassimo la carta fondamentale che ha ridato all’Italia credibilità: pro-

Quirinale, il saluto di Mattarella ai giornalisti

“Vi ringrazio per la professionalità con la quale mi avete seguito in questi sette anni. Sono sicuro che anche con il mio successore ci sarà la stessa professionalità”. Con queste parole Sergio Mattarella ha salutato i ‘quirinalisti’ accreditati al Colle (i giornalisti che seguono il presidente della Repubblica) e Rai Quirinale. Si è trattato di un breve incontro informale alla fine del suo mandato, di una visita di saluto ai giornalisti che lo hanno seguito più da vicino in questi sette anni da presidente della Repubblica.



**Quirinale, Renzi:
“Sono d’accordo
con Gianni Letta.
Presidente
imparziale”**

“Sono d’accordo con le considerazioni di Gianni Letta. Si è creato in Parlamento un clima bello ascoltando le commemorazioni di Sassoli. Mi piace una politica in cui non si deve sempre insultare gli altri. In nome di Sassoli si sono ascoltate le ragioni degli altri e questo è un buon metodo per eleggere il presidente della Repubblica. Che non è un giocatore, è l’arbitro e serve che sia imparziale”. Così, ai microfoni del programma di Rai1 “Oggi è un altro giorno”, il leader di Italia Viva, Matteo Renzi. Ecco cosa aveva detto Gianni Letta: “Il clima di serenità e di valutazione degli interessi generali del bene comune, prima di tutto, deve essere la guida per tutti quelli che hanno la responsabilità, il compito di eleggere il capo dello Stato. Spero che si possa svolgere in questo clima di serena partecipazione, di armonia, di impegno comune per il bene comune”, conclude.



teggere la sua figura è fondamentale”. Letta delinea poi la strategia da tenere in aula: “Dovremo fare delle scelte se si dovesse andare alle prime tre votazioni senza un accordo e decidere insieme ai nostri alleati se votare scheda bianca o decidere di convergere tutti insieme su un nome con una asticella così alta. Poi dovremo decidere come comportarsi se il centrodestra continuerà nella scelta sbagliata fatta ieri di candidare un capo politico, perché loro hanno candidato il capo politico più divisivo, un atteggiamento che rende le cose ancor più difficili”.

Dire

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione
ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Politica

David Sassoli “L'uomo del dialogo”

Il contributo pubblicato da PrimapaginaneWS di Sira Miori, già Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura a Bruxelles un ricordo molto personale di David Sassoli che ci sembra ideale per ricordare il grande giornalista del TG1



“La scomparsa improvvisa di David Maria Sassoli mi addolora profondamente. Giornalista attento e rigoroso, poi politico appassionato e uomo del dialogo, ha saputo nutrire con la sua cultura e il suo impegno, un'iniziativa politica europea al servizio delle persone e delle istituzioni per la ricerca del bene comune, sostenendo la necessità di una politica solidale e autorevole più vicina ai cittadini e ai loro bisogni. Ha operato con fermezza e costanza per il rafforzamento della democrazia parlamentare e per la promozione dei valori fondanti dell'Europa dei diritti, delle libertà e delle diversità. Ha promosso un'azione incisiva di contrasto ai cambiamenti climatici, di tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini. Con il suo entusiasmo e il suo operato, espressione di intensa passione civile, David Maria Sassoli ha saputo rendere il Parlamento europeo protagonista autorevole del dibattito politico in una fase molto delicata come l'attuale, sostenendo la necessità di



una svolta decisiva per il futuro dell'Europa, promuovendo con forza il dialogo con i Paesi del Mediterraneo e l'entrata nell'Unione europea dei Paesi dei Balcani occidentali.

La sua morte apre un vuoto nelle file di coloro che sostengono la costruzione di un'Europa di pace, di democrazia, di solidarietà, di giustizia, di sviluppo, di uguaglianza, di tutela e promozione della conoscenza, della cultura e dei diritti umani, al servizio dei cittadini. Conservo il prezioso ricordo di una lunga e cordiale conversazione, avvenuta il 3 giugno 2010, in occasione dell'inaugurazione, al CIVA di Bruxelles, della mostra “Pier Luigi Nervi, l'architettura come sfida”, organizzata con la collaborazione dell'Istituto Italiano di

Cultura di cui avevo ripreso la direzione il precedente 9 aprile. Indimenticabili i suoi incontri a Trento, la mia città, e in particolare l'ultimo in ordine di tempo, quello del 16 luglio scorso, alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, per il conferimento della laurea magistrale a titolo d'onore in Studi europei e internazionali a Antonio Megalizzi, il giovane giornalista trentino-calabrese ucciso nell'attentato di Strasburgo dell'11 dicembre 2018. Da giornalista di razza, continuava infatti a portare avanti il suo impegno per la libertà di stampa e la corretta informazione dei cittadini, sostenendo in particolare i giovani giornalisti, come quelli delle radio universitarie europee dei progetti Euphonica e RadUni, e con essi, le idee e i valori dei Padri fondatori dell'Europa unita e la partecipazione attiva e critica delle giovani generazioni alle istituzioni europee, per il consolidamento dell'Europa di domani. Ai suoi familiari il cordoglio e la vicinanza in questo momento di grande dolore.

Sira Miori

già Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura a Bruxelles già dirigente del Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale, Direttrice degli Istituti Italiani di Cultura a Bruxelles e a Belgrado e Coordinatrice d'area geografica

Email redazione@agc-greencom.it
 Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
 Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo “Green Com 18”

CONFIMPRESEITALIA
 Confederazione Nazionale Italiana delle Micro, Piccole e Medie Imprese

CONFIMPRESEROMA
 area metropolitana

Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa
 Confimprese Italia è un “sistema plurale”
 a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati

tel 06.78851715 info@confimpreseitalia.org

Economia&Lavoro

Omicron e bollette riportano indietro la ripresa di 6 mesi. L'analisi della Confesercenti: "A rischio 6,4mld di consumi"

Omicron e corsa delle bollette portano indietro di sei mesi le lancette della ripresa. Il nuovo rallentamento innescato dalla quarta ondata e dall'aumento dei prezzi dei beni energetici potrebbe mettere a rischio, nel solo primo trimestre del 2022, circa 6,4 miliardi di euro di spesa: una stangata che riprecipiterebbe i consumi ai livelli del secondo trimestre dello scorso anno, cancellando di fatto tutta la ripresa maturata nella seconda parte del 2021 e spostando dalla fine del 2023 all'inizio del 2024 il recupero dei livelli pre-pandemici. Così Confesercenti. A mettere a rischio i consumi è in primo luogo il combinato disposto dell'aumento dello smartworking e della frenata del turismo, che potrebbe portare a 3,1 miliardi di euro di minori introiti nel trimestre per la mancanza dei viaggiatori stranieri e per i mancati consumi dei lavoratori nei pubblici esercizi. Un colpo che potrebbe mettere a rischio nel turismo e nella somministrazione 35mila attività e 200mila lavoratori. Ma l'effetto della quarta ondata si sente anche nel mercato domestico: 1,7 miliardi di euro di consumi in meno nel trimestre sarebbero causati, infatti, dalle restrizioni amministrative e dall'aumento dello smartworking, ma anche direttamente dall'incremento dei malati, delle quarantene e delle



persone in isolamento. Un 'lockdown selettivo' che riguarda attualmente 2,2 milioni di persone e che ha come conseguenza anche la riduzione delle ore lavorate, con un forte impatto sull'organizzazione delle imprese: molte – soprattutto tra quelle meno strutturate – sono costretti a rimanere chiuse o ad orario ridotto per assenza di personale. Ma pesano anche il clima di incertezza e la paura del virus, che potrebbero far mancare altri 600 milioni di euro di consumi in tre mesi, e la corsa di carburanti, gas ed energia elettrica, che potrebbe costare un miliardo di euro nello

stesso periodo. "Il rallentamento innescato da questa nuova ondata pandemica sta modificando la traiettoria della ripresa, mettendo a rischio il recupero faticosamente conquistato negli ultimi sei mesi dello scorso anno. Le piccole e medie imprese del commercio, della ristorazione e del turismo che sono tornate drammaticamente a soffrire. È una nuova emergenza – spiega Confesercenti – che richiede un intervento: a partire dal rinnovo delle moratorie sul credito e dal rinnovo degli ammortizzatori Covid per i dipendenti delle attività colpite".

Caro energia, un colpo durissimo al sistema delle Pmi. Aumenti del gas del 13,5% e dell'elettricità del 75,6. Lo studio della Cgia di Mestre



Il caro energia sta colpendo indistintamente tutte le nostre imprese, anche se le piccole, ben prima degli aumenti boom registrati negli ultimi mesi, subiscono un trattamento di "sfavore" rispetto alle grandi realtà produttive. Secondo gli ultimi dati Eurostat relativi al primo semestre 2021, infatti, le piccole aziende pagano l'energia elettrica il 75,6 per cento e il gas addirittura il 133,5 per cento in più delle grandi. Questo differenziale, a scapito dei piccoli, colpisce anche le realtà di pari dimensioni presenti nel resto d'Europa, sebbene negli altri Paesi questo gap sia più contenuto del nostro. Se ancora ce ne fosse bisogno, questa è un'ulteriore dimostrazione che il nostro Paese non è a misura di piccole imprese. Sebbene queste ultime costituiscono oltre il 99 per cento delle aziende presenti in Italia, diano lavoro ad oltre il 60 per cento degli addetti del settore privato e siano la componente caratterizzante il made in Italy nel mondo, continuano ad essere ingiustamente discriminate.

Ormai si lavora di notte

In questa prima settimana di rientro dopo le vacanze natalizie, ad esempio, molte di queste realtà hanno deciso di introdurre o di potenziare il turno di notte per abbattere i costi energetici. Pertanto, tra assenze legate al Covid e la

necessità di rimodulare il ciclo produttivo per tagliare il costo delle bollette, non sono poche le attività che hanno organici ridotti all'osso e grosse difficoltà a garantire processi produttivi efficienti. Le misure introdotte dal Governo Draghi Per abbattere i costi delle bollette di luce e gas il Governo Draghi a messo a punto una serie di interventi che sono entrati in vigore nella seconda parte del 2021, per un importo complessivo pari a 8,5 miliardi di euro. I principali sono:

- la conferma dell'azzerramento degli oneri generali di sistema applicato alle utenze elettriche domestiche e alle utenze non domestiche in bassa tensione, per altri usi, con potenza disponibile fino a 16,5 kW e la sostanziale riduzione degli oneri per le restanti utenze elettriche non domestiche;
- per tutte le utenze la riduzione dell'Iva al 5 per cento del il gas naturale;
- l'annullamento, già previsto nel quarto trimestre 2021, degli oneri di sistema per il gas naturale, per tutte le utenze, domestiche e non domestiche;
- il potenziamento del bonus applicato ai clienti domestici del settore elettrico e del gas naturale in condizione economicamente svantaggiata ed ai clienti domestici in gravi condizioni di salute

Economia&Lavoro

Gli italiani rinunceranno a spendere nel 2022 100mld di euro per effetto di superbollette e inflazione. I numeri di Assoutenti

il combinato bollette-inflazione potrebbe avere un costo totale per l'economia italiana di circa 100 miliardi di euro nel 2022 in termini di minori consumi delle famiglie. Lo afferma Assoutenti, che lancia oggi l'allarme sugli effetti del doppio allarme prezzi ed energia che investe il nostro paese. "Le famiglie si ritrovano oggi in una situazione estremamente pericolosa: da una parte sono assediata dall'aumento dei prezzi al dettaglio, con l'inflazione che a dicembre ha subito un forte rialzo del +3,9% e incrementi dei listini che stanno proseguendo nelle ultime settimane; dall'altra parte sono impoverite dai maxi-rincarì delle bollette di luce e gas scattati prima ad ottobre, poi a gennaio - spiega il presidente Furio Truzzi - Una vera e propria guerra che lascerà sul campo un massacro sul fronte dei consumi: la perdita del potere d'acquisto dei cittadini causata da bollette sempre più salate e prezzi al dettaglio più alti impoverirà ulteriormente una consistente fetta di popolazione costringendola a tagliare la spesa nei settori non primari per riuscire ad arrivare a fine mese, con immensi danni per il commercio e per l'economia nazionale". In base alle proiezioni di Assoutenti, nel caso in cui l'inflazione si mantenesse sopra il 3% nel corso dei primi 6 mesi del 2022 e qualora il Governo non riuscisse a sterilizzare gli aumenti di luce e gas nel corso del nuovo anno, i consumi degli italiani potrebbero subire un



calo complessivo di circa 100 miliardi di euro (sugli oltre 900 miliardi di euro di consumi totali annui delle famiglie in Italia), con una riduzione rispetto al periodo pre-pandemia di circa il -11% e una contrazione di spesa pari in media a -3.850 euro a famiglia. "In un momento in cui l'Italia sta faticosamente uscendo dalla crisi generata dalla pandemia, uno stop ai consumi darebbe il colpo di grazia a migliaia di piccole attività in difficoltà, con effetti depressivi su occupazione

e Pil - denuncia Truzzi - Per tale motivo chiediamo al Governo di introdurre subito una tassa sugli extra-profitti delle società energetiche dello Stato, da quelle di trasporto e dispacciamento come Terna e Italgas a quelle di produzione come Enel ed Eni, fino alle ex-municipalizzate come Acea, A2a, Iren, Hera, ecc. allo scopo di reperire risorse per contrastare il caro-bollette, e di convocare le associazioni dei consumatori per studiare ulteriori misure a sostegno delle famiglie".

Cnr, sul concorso comunicazione la denuncia del Sindacato Cronisti Romani

La domanda è inquietante, ma pone in maniera seria un problema di principio e di deontologia professionale a cui non si può mai venir meno. È regolare il bando interno indetto il 15 dicembre scorso dal Cnr con scadenza il 10 gennaio per manifestazioni di interesse allo scopo di affidare l'incarico della durata triennale di Responsabile dell'Unità non dirigenziale "Comunicazione" afferente funzionalmente alla Presidenza? Lo ha chiesto il Sindacato Cronisti Romani al CNR stesso, al ministero vigilante dell'Università e della Ricerca, alla Corte dei Conti - Sezione Controllo sugli Enti, all'Ordine dei Giornalisti del Lazio e all'INPGI - Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani - "Giovanni Amendola", sollecitando un'attenta verifica



dell'assoluta legittimità del bando stesso, prot. AMMCNT 0085268/2021 del 15/12/2021, che è scaricabile dal sito. Infatti, il bando non è stato rivolto al pubblico, ma è stato riservato in via esclusiva agli 8.500 dipendenti del CNR, compresi quelli di sue società satelliti e/o collegate. Inoltre, tra i requisiti richiesti non è stato previsto il possesso del tesserino di giornalista,

cioè la prova dell'iscrizione all'Albo dei giornalisti elenco professionisti o elenco pubblicitari da parte dell'aspirante a ricoprire l'importante e delicato incarico. Secondo il Sindacato Cronisti Romani potrebbero essere state infatti violate sia le norme contenute nella legge n. 69 del 3/2/1963 e successive modifiche e integrazioni, istitutiva dell'Ordine dei giornalisti, sia

quelle della legge sugli uffici stampa n. 150 del 7 giugno 2000 così come interpretata dalle Sezioni Unite Civili della Cassazione con la recente sentenza n. 21764 del 29 luglio 2021 (Presidente Giacomo Travaglino, relatore Caterina Marotta), che imporrebbe in casi come questo anche l'obbligatorio versamento dei contributi previdenziali all'INPGI - Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani - "Giovanni Amendola", Gestione sostitutiva dell'assicurazione generale obbligatoria (detta anche INPGI 1) perché "in presenza di svolgimento di attività giornalistica l'iscrizione all'Inpgi ha portata generale a prescindere dalla natura pubblica e privata del datore di lavoro e dal contratto collettivo applicabile al rapporto".

CENTRO STAMPA ROMANO
Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero
★
Progetti grafici e Siti internet
Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

GARI TV

Per la Tua pubblicità
SPOT Pubblicità
Tel. 06 87.20.10.53

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?
GAP
DOCUMENTING THE FUTURE
Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali
Via dei Gonzaga 201/D - 00153 - Roma

Economia&Lavoro

Produzione di spumante, l'Italia festeggia con 1mld di bottiglie

I dati elaborati dalla Coldiretti

Boom per Prosecco, Franciacorta, Oltrepo Pavese e Trento

E' record storico per la produzione di spumante italiano che ha superato per la prima volta il miliardo di bottiglie nel 2021 per effetto del balzo del 23% spinto dalla voglia di normalità di fronte all'emergenza Covid. E' quanto emerge dall'analisi della Coldiretti che evidenzia come a trainare il risultato sia stato il prosecco con 753 milioni di bottiglie Doc e Docc seguito dall'Asti Docg con 102 milioni ma buoni risultati sono stati ottenuti anche per il Franciacorta, il Trento e l'Oltrepo Pavese. Un successo spinto dalla domanda interna con una crescita del 27% in valore degli acquisti degli italiani ma anche per l'esplosione delle richieste arrivate dall'estero dove si registra un aumento del 29% per un totale di circa 700 milioni di bottiglie stappate fuori dai confini nazionali secondo proiezioni Coldiretti per il 2021 su dati Istat ed Ismea. Un patrimonio del Made in Italy che ha conquistato di gran lunga la leadership a livello mondiale in termini di volumi esportati davanti a Champagne e Cava. Fuori dai confini nazionali - sottolinea la Coldiretti - finisce circa 2/3 della produzione nazionale di bollicine e i consumatori più appassionati delle bollicine tricolori diventano gli americani che scavalcano i "cugini" inglesi con un aumento del 44% in quantità, mentre oltremarina si "fermano" a una cre-

scita del 12% che testimonia comunque come l'amore dei britannici per le bollicine italiane sia più forte anche della Brexit. In posizione più defilata sul podio si trova la Germania - spiega la Coldiretti - che rimane il terzo consumatore mondiale di spumante italiano ma che fa segnare un incremento solo del 2% degli acquisti in volume. Nella classifica delle bollicine italiane preferite nel mondo ci sono tra gli altri il Prosecco, l'Asti e il Franciacorta che ormai sfidano alla pari il prestigioso Champagne francese, tanto che proprio sul mercato transalpino si registra una crescita record delle vendite del 16%. Ma lo spumante italiano - aggiunge la Coldiretti - piace molto anche nel Paese di Putin, visto l'incremento del 52% in Russia nonostante le tensioni causate dal perdurare dell'embargo su una serie di prodotti agroalimentari Made in Italy. E un aumento in doppia cifra si riscontra anche in Cina (+29%) e in Giappone, con +18%. Sul successo delle bollicine tricolori nel mondo pesa però - sottolinea la Coldiretti - la contemporanea crescita delle imitazioni in tutti i continenti a partire dall'Europa dove sono in vendita bottiglie dal Kressecco al Meer-

Secco prodotte in Germania che richiamano palesemente al nostrano Prosecco che viene venduto addirittura sfuso alla spina nei pub inglesi. E si attende la decisione finale della Commissione Europea sulla domanda di registrazione della menzione tradizionale Prosek, il vino croato che nel nome richiama proprio la star degli spumanti tricolori causando un grave danno di immagine. Lo spumante è l'elemento traino del sistema vitivinicolo nazionale che rappresenta la punta di diamante del sistema agroalimentare nazionale con il fatturato del vino Made in Italy che ha raggiunto un valore di quasi 12 miliardi nel 2021 superando anche i risultati del periodo pre pandemia. Vengono infatti ampiamente recuperate le

perdite del terribile anno Covid offrendo un importante contributo all'economia e all'occupazione dell'intero Paese, considerato che il settore - evidenzia Coldiretti - offre opportunità di lavoro a 1,3 milioni di persone dalla vigna alla tavola. Nonostante le difficoltà del clima - spiega Coldiretti - l'Italia resta leader mondiale della produzione di vino e spumanti davanti a Francia e Spagna, i due principali competitor a livello internazionale, con una produzione che nel 2021, seppur in calo del 10% sfiora i 44,5 milioni di ettolitri, secondo le previsioni della Commissione Europea. L'elemento che caratterizza maggiormente la nuova stagione del vino italiano - continua la Coldiretti - è l'attenzione verso il legame con il territorio, la sostenibilità

ambientale, le politiche di marketing, anche attraverso l'utilizzo del social, e il rapporto con i consumatori, con i giovani vignaioli che prendono in mano le redini delle aziende imprimendo una svolta innovatrice. Le aziende agricole dei giovani possiedono peraltro una superficie superiore di oltre il 54% alla media, un fatturato più elevato del 75% della media e il 50% di occupati per azienda in più. "Il vino e lo spumante sono i prodotti italiani della tavola più esportati all'estero e rappresentano un elemento strategico per l'intero sistema Paese" dichiara il



presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che "si tratta del risultato di un percorso fatto dalle nostre aziende verso la qualità e la sostenibilità delle produzioni". A preoccupare - conclude Prandini - sono però le nuove politiche europee come la proposta di mettere etichette allarmistiche sulle bottiglie per scoraggiare il consumo e lo stop anche ai sostegni alla promozione.

ELPAL CONSULTING IT
BUSINESS CONSULTING - FINANCE - TAX - LOGISTICS - HR - EVENTS

TI METTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IMPRESE

Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Gruppo Amici Tv

SUPERNOVA

La Tv al servizio dei cittadini

Gruppo Amici Tv

CANALEZERO

La Tv al servizio dei cittadini

Primo Piano

Corsa all'antibiotico contro il Covid

L'Aifa: "Errore, non è nei protocolli"

L'uso di antibiotici contro il Covid-19 non rientra nei protocolli medici né nelle raccomandazioni ufficiali degli organismi competenti, poiché si tratta di farmaci che combattono i batteri e non i virus. Ma sia per le cure a casa che in alcuni ospedali, gli antibiotici vengono comunque utilizzati per contrastare eventuali infezioni batteriche associate o che possono subentrare nei pazienti Covid in condizioni di maggiore fragilità o che comunque, a parere medico, presentano condizioni specifiche che richiedono tale terapia. Le prescrizioni, in particolare ai pazienti curati a casa, ma anche una certa corsa all'accaparramento - causato dall'aumento esponenziale dei contagi nelle ultime settimane o ancor di più per la paura che ciò avvenga -, ha portato ad una carenza dell'azitromicina nelle farmacie italiane, tanto come farmaco specifico, noto col nome di Zitromax, quanto sotto la specie del principio attivo equivalente. La mancanza di disponibilità riguarda, pertanto, anche il medicinale generico, oltre all'amoxicillina in associazione con l'acido clavulanico, pure in forma di antibiotico pediatrico in sospensione, e all'acido acetilsalicilico limitatamente al cardirene. L'Agenzia italiana del farmaco (Aifa) ha spiegato che "la carenza



attuale di azitromicina non deriva da esportazioni o altre anomalie distributive, ma dalla prescrizione del farmaco al di fuori delle indicazioni previste". Richiamando "tutti, prescrittori e cittadini, alla responsabilità di usare le terapie antibiotiche solo ove indicate", la stessa Agenzia ha rivolto un appello a "utilizzare gli antibiotici con attenzione e prudenza poiché tale metodologia di cura deve essere correlata a un impegno e a un dovere per tutti, dai professionisti sanitari alla popolazione generale, come principale arma di contrasto al problema della resistenza agli antibiotici". Non solo: l'Agenzia ha ribadito che "l'azitromicina, così come nessun antibiotico in generale, è approvato, né tantomeno raccomandato, per il trattamento del Covid, scoraggiandone fortemente l'uso". Federfarma dal canto suo ha scritto al ministero della Salute e ad Aifa per confer-

mare l'impatto che le carenze, già segnalate dall'Agenzia stessa, stanno avendo sul territorio, ed "ha offerto all'Agenzia il suo collaborativo supporto per orientare il cittadino ad un uso proprio dell'antibiotico, anche alla luce del preoccupante fenomeno dell'antibiotico-resistenza in crescita su tutto il territorio nazionale". E' del resto nota, al di là delle circostanze contingenti correlate alla pandemia, la tendenza ad abusare, in Italia, al ricorso agli antibiotici, con tutti gli effetti collaterali che ne conseguono. La Pfizer, casa farmaceutica produttrice del principale farmaco ora introvabile nelle farmacie, ha comunicato che la carenza dell'antibiotico Azitromicina è dovuta ad una "elevata richiesta, superiore alle stime e alla consueta domanda". Il medicinale, secondo quanto anticipato dall'azienda produttrice, "tornerà disponibile alla fine del mese di

Vaccini per over 50 avanti con lentezza: 2 milioni sono senza



Sono ancora oltre due milioni, in Italia, gli over 50 senza alcuna dose di vaccino contro il Covid-19, nonostante per loro l'obbligo vaccinale sia in vigore ormai da una settimana. Negli ultimi sette giorni, secondo i dati ufficiali, sono 126mila gli ultracinquantenni che per la prima volta hanno teso il braccio per l'iniezione anti-Covid, un numero in verità triplicato rispetto al periodo di riferimento precedente ma, evidentemente, ancora insufficiente per garantire un'adeguata copertura nella fascia che il governo ha individuato come "più a rischio". C'è dunque stato un effetto delle nuove misure introdotte, che però al momento non basta: in questa fascia di età, infatti, le persone da raggiungere sono ancora più di 2 milioni (a meno dei guariti). Anche se la campagna vaccinale cresce trainata dalle terze dosi, stenta a decollare al momento anche la campagna 5-11 anni, dove il 74,83 per cento non ha ricevuto finora alcuna dose. Ma i numeri - spiega la struttura commissariale del generale Figliuolo - sono "in forte crescita", con oltre 356mila (di cui circa 240 mila prime dosi e 116 mila seconde) nuove somministrazioni registrate nell'ultimo report settimanale: un incremento del 77 per cento. E ora i territori, sulla scia di quanto aveva già ventilato il ministero dell'Istruzione e sull'esempio della Puglia, puntano alle inoculazioni a scuola (in tutto sono 2.735.655 i bambini ancora da vaccinare, a meno dei guariti, su un totale di quasi 3 milioni e 700mila).

febbraio". E informa di aver già provveduto a comunicare all'Aifa il 3 gennaio scorso e il 12 novembre 2021, rispettivamente, l'indisponibilità della formulazione in compresse da 500 mg e della polvere per sospensione orale da 200 mg/5ml. Intanto sono in uscita le nuove linee di indirizzo della Società Italiana Sistema 118 per le cure a casa dei pazienti con Covid sulla base dell'esperienza sul campo negli ultimi due anni. "Per il paziente Covid, che non presenti un coinvolgimento a livello polmonare e multisistemico, nelle forme cliniche minori, caratterizzate dalla comparsa di tosse e febbre, riteniamo appropriato associare l'azitromicina, sia al fine

di contrastare eventuali infezioni batteriche associate o subentranti, sia per i possibili meccanismi antivirali e immunomodulanti, suggeriti da alcuni studi pubblicati in letteratura", si legge nel documento. "Nelle forme respiratorie minori - spiega il testo - prive di tosse e febbre, è indicato da caso a caso, l'utilizzo di antinfiammatori non steroidei (Fans) e aspirina, in grado di contrastare la risposta infiammatoria, di vitamine C, D e gruppo B, di acetilcisteina, quale antiossidante". La società scientifica raccomanda di "non ritenere che in virtù delle possibili strategie terapeutiche sia superfluo vaccinarsi. Anzi, il vaccino resta la prima arma contro il Covid".

Vittoria Borelli



Economia Italia

Inflazione, stangata per le famiglie

L'aggravio sarà di 1.200 euro annui

L'aumento delle bollette di luce e gas, oltre ad aggravare la spesa energetica delle famiglie, sta provocando una ondata di rincari di prezzi e tariffe a danno dei consumatori, e determinerà già a partire dai prossimi mesi una stangata, a parità di consumi, corrispondente a un aggravio di circa 1.200 euro a nucleo familiare nel corso del 2022. E' il calcolo del Codacons, che lancia l'allarme caro-prezzi in Italia. "Attività produttive, negozi e imprese stanno adeguando i propri listini al pubblico per sostenere i maggiori costi energetici a loro carico e non fallire, scaricando i rincari di luce e gas su prezzi e tariffe - afferma il presidente, Carlo Rienzi -. Dagli alimentari alla ristorazione, passando per turismo e trasporti, in tutti i settori si stanno registrando nell'ultimo periodo forti rincari che pesano sulle tasche dei consumatori". In base alle stime del Codacons, gli aumenti delle bollette di luce e gas manterranno l'inflazione attorno



al 3 per cento nel corso del 2022, causando una stangata per gli italiani pari in media a 1.197 euro annui a famiglia. "Una situazione particolarmente pericolosa e con implicazioni potenzialmente devastanti per l'economia ancora messa a dura prova dalla pan-

demia - conclude Rienzi - contro la quale il governo deve intervenire con urgenza perché, a fronte dell'ondata di rincari in arrivo, le famiglie reagiranno contraendo i consumi, con immensi danni per il tessuto economico nazionale e per la ripresa".

Pnrr, pronti altri fondi. Ma Roma ha di fronte 102 obiettivi di riforma

L'Italia ha passato il primo esame e ha ricevuto l'anno scorso la prima rata da 25 miliardi di euro sui 221,5 miliardi totali del Recovery Fund. Nel 2022 il nostro Paese deve ricevere la seconda e la terza rata: in totale altri 40 miliardi. Tuttavia, per incassare questa somma, l'Italia deve raggiungere 102 obiettivi: 47 nel primo semestre e altri 55 tra luglio e dicembre, mentre i 51 obiettivi programmati e concordati con l'Europa per l'anno scorso sono stati tutti centrati. Quest'anno ci sono anche 66 riforme da approvare: appalti, lotta alla corruzione, fisco, pubblica amministrazione, tagli alla spesa pubblica. E' quanto segnala il Centro studi di Unimpresa in un'analisi sul Piano nazionale di ripresa e resilienza, secondo il quale 42,5 miliardi sono destinati a digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, 57 miliardi a rivoluzione verde e transizione tecnologica, 25,3 miliardi alle infrastrutture per una mobilità sostenibile, 31,9 miliardi per istruzione e ricerca, 19,1 miliardi per inclusione e coesione, 15,6 miliardi per la salute.

Un miliardo di bottiglie di spumante italiano tocca un record storico

È record storico per la produzione di spumante italiano che ha superato per la prima volta il miliardo di bottiglie nel 2021 per effetto del balzo del 23 per cento spinto dalla voglia di normalità di fronte all'emergenza Covid. È quanto emerge dall'analisi della Coldiretti che evidenzia come a trainare il risultato sia stato il prosecco con 753 milioni di bottiglie Doc e Docg seguito dall'Asti Docg con 102 milioni ma buoni risultati sono stati ottenuti anche per il Franciacorta, il Trento e l'Oltrepò Pavese. Un successo, spiega Coldiretti, spinto dalla domanda interna con una crescita del 27 per cento in valore degli acquisti degli italiani ma anche per l'esplosione delle richieste arrivate dall'estero dove si registra un aumento del 29 per cento per un totale di circa 700 milioni di bottiglie stappate fuori dai confini nazionali secondo proiezioni Coldiretti per il 2021 su dati Istat ed Ismea. Un patrimonio del made in Italy che ha conquistato di gran lunga la leadership a livello mondiale in termini di volumi esportati davanti a Champagne e Cava. Fuori dai confini nazionali - sottolinea la Coldiretti - finisce circa 2/3 della produzione nazionale di bollicine e i consumatori più appassionati diventano gli americani che scavalcano gli inglesi con un aumento del 44 per cento.

A Ostia apre lo sportello antiusura

L'Ascom offre supporto alle vittime

"L'apertura dello sportello antiusura a Ostia da parte di Ascom-Confcommercio Roma Litorale Sud è un'ottima notizia non solo per i commercianti del litorale romano ma per tutti i cittadini romani che hanno a cuore il valore della legalità. L'Ascom con questa iniziativa interviene concretamente in un contesto nel quale l'impatto economico della pandemia determina una fragilità e una crisi di liquidità delle piccole imprese che si trasforma in occasione per la criminalità organizzata di consolidare la propria presenza nell'economia. C'è una nuova frontiera dell'usura, quella gestita dalla criminalità organizzata, che utilizza il prestito usurario per riciclare il denaro ed estendere il proprio controllo sul tessuto economico". Sono le parole contenute in una nota firmata da Gianpiero Cioffredi, presidente dell'Osservatorio per la sicurezza e la legalità della Regione Lazio. "Oggi possiamo affermare che, mentre l'usura diventa sempre più pericolosa, è difficile fare emergere il reato in tutta la sua gravità. La maggior parte dei casi di usura continua a rimanere sommersa perché le caratteristiche di



questa pratica sono la solitudine, la paura, l'isolamento, la riservatezza, la non condivisione del problema vissuti da chi ne cade vittima. E' proprio per questa ragione - sottolinea - che il protagonismo delle associazioni di categoria come l'Ascom assume un valore enorme affinché le vittime ritrovino il calore della solidarietà e il coraggio di denunciare gli aguzzini. "L'azione delle forze di Polizia, della Prefettura di Roma e della magistratura nel contrasto all'usura ha bisogno

di essere accompagnata dalla ricucitura di quei legami sociali che rappresentano un potente argine all'usura e alle mafie. Nei prossimi giorni - conclude Cioffredi - chiederò un incontro alla presidente di Ascom, Valeria Strappini per offrire tutta la nostra collaborazione mettendo a disposizione dello sportello gli strumenti che la Regione ha messo in campo per contrastare l'usura, dalle garanzie bancarie, ai sussidi agli indennizzi per le vittime".

Economia Mondo

Il Marocco alla rivoluzione digitale: il governo promuove il suo marchio

La ministra delegata alla Trasformazione digitale e alla riforma amministrativa del Marocco, Ghita Mezzour, ha annunciato ieri a Rabat il lancio dell'iniziativa "MoroccoTech", il marchio promozionale del settore digitale marocchino. Lo ha riferito l'agenzia di stampa marocchina "Map". Come spiegato durante la conferenza stampa con i giornalisti delle principali testate internazionali, questa iniziativa, che nasce da un partenariato tra il settore pubblico e quello privato del Regno, mira a rendere il Paese nordafricano "più appetibile per gli investimenti a livello internazionale, a diffondere l'immagine del Marocco come produttore di tecnologie e a fornire una piattaforma per la trasformazione digitale" dei vari settori economici marocchini. "Il Marocco è già un importante hub digitale a livello continentale, che gode di alcune tra le migliori infrastrutture di tecnologia, dell'informazione e della comunicazione (Tic)", ha specificato la ministra. Alla conferenza indetta per l'annuncio, sono intervenute diverse altre personalità politiche marocchine. Il ministro dell'Inclusione economica, Younes Sakkouri, ha eviden-



ziato "l'immenso potenziale del settore digitale del Marocco nel creare posti di lavoro che si rivolgono soprattutto ai giovani laureati", mentre il presidente della Commissione nazionale per il controllo della protezione dei dati personali (Cndp), Omar Seghrouchni, ha sottolineato come la protezione dei dati, da parte sua, "crei fiducia in investitori e utenti, rendendo il potenziale dell'iniziativa ancora maggiore". Infine, il presidente della Confederazione generale delle imprese marocchine (Cgem), Chakib

Alj, ha specificato che MoroccoTech sarà un'iniziativa che si rivolgerà a tutti i settori della struttura socio-economica marocchina: "I destinatari principali saranno sicuramente piccolissime, piccole e medie imprese, ma anche gli enti attivi nell'ambito educativo, sanitario, commerciale e finanziario. Questa iniziativa conferisce al digitale l'importante ruolo che gli spetta nell'economia nazionale e ci renderà un Paese affidabile e attrattivo per gli investimenti e competitivo a livello tecnologico".

Negli Usa diminuisce la fiducia dei cittadini sul futuro economico

A gennaio i cittadini degli Stati Uniti si stanno dimostrando meno ottimisti in merito all'andamento dell'economia rispetto al mese precedente. La lettura preliminare dell'indice sulla fiducia redatto mensilmente dall'Università del Michigan è stata pari a 68,8 punti, in discesa rispetto alla lettura finale di dicembre a 70,6 punti, in rialzo rispetto ai 67,4 punti registrati nella lettura finale di novembre. Gli analisti si attendevano un dato a 70 punti. La componente che misura le aspettative sulla situazione attuale è scesa a 73,2 punti a gennaio rispetto ai 74,2 punti di dicembre; mentre il dato sulle aspettative per il futuro è sceso dai 68,3 punti di dicembre ai 65,8 di gennaio. Per quanto riguarda l'inflazione, le aspettative preliminari di gennaio sono salite a +4,9 per cento in gennaio rispetto al +4,8 di dicembre. Le aspettative a cinque anni sono aumentate al 3,1 per cento contro il +2,9 per cento registrato in dicembre.

Africa subsahariana La ripresa non basta a sanare le povertà

L'economia dei Paesi dell'Africa subsahariana è cresciuta del 3,5 per cento nel 2021, sostenuta da un rimbalzo dei prezzi delle materie prime e da un graduale allentamento delle restrizioni sociali dovute alla pandemia di Covid-19. Tuttavia le ripetute ondate dovute alle nuove varianti del virus e i bassi tassi di vaccinazione hanno rallentato il ritmo della ripresa. E' quanto emerge dal rapporto sulle prospettive economiche globali (Global Economic Prospects) pubblicato dalla Banca mondiale, secondo cui la crescita dovrebbe stabilizzarsi al 3,7 per cento annuo nel biennio 2022-23, leggermente al di sopra delle proiezioni dello scorso giugno ma ancora al di sotto della soglia necessaria per invertire gli aumenti della povertà e la perdita di reddito pro-capite riscontrati durante la fase acuta della pandemia. Si prevede che i lenti progressi raggiunti con le vaccinazioni sosterranno solo una graduale ripresa della domanda interna, con notevoli rischi al ribasso - tra cui i prezzi delle materie prime, l'allentamento dei sussidi politici e le misure di austerità adottate in alcuni Paesi per contrastare l'aumento i livelli di debito - che offuscano le prospettive.

Venezuela fuori dall'“iperinflazione” Ma la spesa si fa ancora coi dollari

Gli economisti sostengono che il Venezuela sia ormai uscito da un ciclo di quattro anni di iperinflazione, ma i cittadini devono ancora accorgersene. Il Paese sudamericano, colpito da una crisi valutaria senza precedenti, ha chiuso il 2021 con un'inflazione del 686 per cento, secondo la Banca centrale, il che significa la fine di un periodo di iperinflazione iniziato nel 2017. La verità è che l'inflazione del Venezuela rimane la più alta del mondo, e i prezzi continuano a salire in modo incontrollato. Secondo una definizione ampiamente accettata dagli esperti di "iperinflazione" e che risale al 1956 per bocca del defunto professore di economia statunitense Philip Cagan, essa inizia quando l'inflazione mensile sale di oltre il 50 per cento. Per uscire, un Paese deve mantenere gli aumenti



mensili dell'inflazione sotto il 50 per cento per un anno intero. Al momento i venezuelani sono più propensi a usare il dollaro Usa il più possibile per mitigare gli effetti degli aumenti dei prezzi, evitando il bolivar nazionale. Una mossa che ha contribuito a rallentare l'inflazione.

Il governo populista-socialista, che dà la colpa dei suoi guai alle sanzioni statunitensi, ha persino autorizzato l'uso del dollaro, visto come un potente simbolo dell'odiato imperialismo americano. Le autorità hanno anche cercato di ridurre il deficit di bilancio nel 2018 al-

lentando i ferrei controlli sui cambi, eliminando quasi completamente l'abisso tra i tassi di cambio ufficiali e quelli del mercato nero. La maggior parte degli esperti, però, dice che ci devono essere riforme molto più profonde per risolvere la crisi economica del Venezuela.

Economia Europa

Spagna, colossi dell'edilizia indagati Ma molti aspirano ancora ai fondi Ue

Le principali aziende di costruzione spagnole (Acs, Acciona, Sacyr, Ferrovial, Ohla, Fcc) aspirano a ottenere quasi la metà (33,3 miliardi di euro) dei fondi europei del Next Generation Eu (72 miliardi di euro a fondo perduto) ma allo stesso tempo sono sotto indagine per aver creato diversi cartelli per truccare varie gare d'appalto per Adif (che gestisce le infrastrutture ferroviarie) o per il ministero dei Trasporti di Madrid. Come scrive il quotidiano "Público" si tratta di profonde "cicatrici" sulla loro reputazione e le sanzioni ammontano finora a 180 milioni di euro anche se sarà necessario diverso tempo affinché le multe diventino definitive. La Commissione nazionale del mercato e della concorrenza (Cnmc) spagnolo ha denunciato una dozzina di filiali riconducibili alle grandi imprese edili iberiche alla Commissione consultiva dei contratti pubblici, dipendente dal ministero delle Finanze, affinché questo organismo escluda tali aziende dai contratti con le amministrazioni pubbliche. In attesa



che si risolvano questi spinosi nodi giudiziari, il mercato dell'edilizia continua a funzionare normalmente e sono in corso nuove aggiudicazioni. Secondo le informazioni che questi stessi gruppi hanno diffuso negli ultimi mesi, Acs ha proposto progetti legati ai fondi europei per 4 miliardi di euro attraverso Dragados e altri 25 per 4,5 mi-

liardi di euro attraverso altre aziende del gruppo, Acciona (7 miliardi di euro) in particolare nel settore energetico, Ohla (6,8 miliardi di euro) nella riabilitazione degli alloggi. Ferrovial, invece, guida 37 progetti ed è partner in altri 24 per 5 miliardi di euro, mentre Sacyr e Fcc si candidano ciascuna per altri 3 miliardi di euro.

Cassa integrazione Germania in difficoltà nel mese di dicembre

Il numero di lavoratori in cassa integrazione in Germania è aumentato a dicembre del 2021 a 879mila dai 712mila del novembre precedente. Sul totale della forza lavoro, l'incremento è dal 2,1 al 2,6 per cento. È quanto comunicato dall'Istituto per la ricerca economica di Monaco di Baviera (Ifo), secondo cui l'aumento dei cassintegrati è dovuto alla nuova ondata di Covid-19. A essere "particolarmente interessati" dalla restrizioni anticontagio sono i settori dell'ospitalità e delle vendite al dettaglio, come riferisce il quotidiano "Frankfurter Allgemeine Zeitung". Nel primo comparto, i lavoratori in cassa integrazione sono saliti tra novembre e dicembre scorso da 75mila a 126mila. Nel secondo, l'incremento è da 23mila a 53mila. Nel settore industriale, la crescita è da 381mila a 390mila, pari al 5,6 per cento dei dipendenti. Per l'Ifo, questa è una conseguenza delle strozzature nell'offerta.

Transizione energetica La Bce: "Accelerare tutti gli investimenti"



"Oggi si stanno verificando cambiamenti strutturali nell'economia che potrebbero avere un profondo impatto sul lato dell'offerta del sistema economico del Vecchio Continente. La transizione verde, la rivoluzione digitale e i cambiamenti demografici sono stati tutti accelerati dalla pandemia. Se vogliamo raggiungere una crescita sostenibile in futuro, l'offerta e la domanda devono muoversi insieme mentre l'economia si adegua a questi cambiamenti". Così la presidente Banca centrale europea, Christine Lagarde, intervenendo alla Conferenza di Parigi dei comitati parlamentari per gli affari comunitari dell'Unione europea. "Una possibile conseguenza è una maggiore volatilità dei prezzi dell'energia, poiché le tecnologie ponte come il gas naturale devono essere utilizzate per colmare le lacune nella produzione di energia. E c'è il rischio che ciò possa incidere sulla fiducia del pubblico nella decarbonizzazione. Quindi la soluzione deve essere accelerare gli investimenti nelle energie rinnovabili - e in altre tecnologie verdi - in modo che entrino in linea più velocemente".

Albania-Grecia: alleanza più forte su progetti di nuove infrastrutture

La ministra delle Infrastrutture e dell'Energia di Albania, Belinda Balluku, si è recata in visita ad Atene dove ha incontrato il ministro dell'Energia e dell'Ambiente, Costas Skrekas, quello delle Infrastrutture e dei Trasporti, Costas Karamanlis e il viceministro degli Affari Esteri, Costas Fragogiannis. In questi incontri sono stati discussi importanti progetti per l'elettrificato tra i due Paesi ma anche per la linea ferroviaria. "Albania e Grecia sono strettamente collegate attraverso una moderna linea di interconnessione, che può essere utilizzata per immagazzinare energia in entrambi i nostri paesi, o per creare contratti di vendita a lungo termine che avranno un prezzo molto migliore di quello del mercato. Abbiamo anche discusso dell'assistenza tecnica che possiamo ricevere dal ministero dell'Energia e dell'Ambiente greco in merito alla questione della creazione delle batterie, dello stoccaggio dell'energia, che è una delle questioni più importanti e delle iniziative più progressiste che l'Unione Europea sta portando



avanti. momenti", ha detto Balluku. Nell'incontro con Costas Karamanlis, ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture, il focus è stato sui due progetti infrastrutturali che collegano i due Paesi, il Corridoio Blu e la linea ferroviaria che passerà da Pogradec all'uscita di Jeropigia in Grecia. Ci sarà anche un memorandum di cooperazione per questo progetto. "Nei prossimi giorni firmeremo un memorandum di cooperazione e intesa in merito a un progetto congiunto, un progetto che collega i nostri due Paesi su rotaia. La ferrovia da costruire da Pogra-

dec all'uscita di Jeropigia in territorio greco che la collega con la città di Castoria. Si è parlato anche del grande progetto intereuropeo del Corridoio Blu, che il governo albanese ha lanciato a marzo 2020, ma a causa della pandemia è stato posticipato e ora è il momento giusto per iniziare questo progetto e ancora una volta dal primo, ma è anche il momento in cui lo Stato greco sta avviando la parte che collegherà l'autostrada ionica, quella all'uscita di Giannina con il punto di confine di Kakavija", ha affermato Balluku.

Covid

Infezioni da Covid, da lunedì 2 Regioni cambiano colore

Lotta al Covid, la Gran Bretagna potrebbe decidere di eliminare il Green Pass



Il governo di Boris Johnson potrebbe eliminare il Green Pass, introdotto in Inghilterra soltanto il mese scorso soltanto per l'accesso in discoteca e ai grandi eventi. L'eliminazione potrebbe avvenire il 26 gennaio, giorno in cui ci sarà la revisione dei provvedimenti anti-Covid, previsti dal piano B contro la variante Omicron. Lo riportano i media locali, secondo i quali il Ministro della Salute, Sajid Javid, avrebbe manifestato molta insofferenza verso la certificazione verde. Un sentimento che è già stato espresso da molti deputati del Partito Conservatore, in particolare dai cento deputati che avevano posto parere contrario durante il voto circa la sua introduzione in Camera dei Comuni - che passò grazie all'opposizione - in completo contrasto con Boris Johnson. Il governo starebbe anche pensando di annullare la misura dello smart working, anche questa prevista nel piano B, e manterrebbe ancora l'obbligatorietà dell'uso della mascherina nei negozi e sui mezzi di trasporto pubblico. Tutto questo, come ha già detto ieri Javid, dati i "segnali incoraggianti" dei contagi e ricoveri in riduzione su base settimanale, mentre l'ondata della variante Omicron, stando ad alcuni scienziati, è arrivata al picco, e il Regno Unito sta per uscire da un periodo molto difficile. Nel frattempo, la Scozia e il Galles hanno provveduto ad allentare alcune misure restrittive.



Cambia ancora la mappa dei colori in Italia con due Regioni che da lunedì 17 gennaio passeranno in una fascia diversa: sono la Campania che andrà in zona gialla come oramai la maggior parte del Paese con poche esclusioni e la Valle d'Aosta per la quale scatterà la zona arancione. Il ministro della Salute Roberto Speranza ha firmato l'ordinanza alla luce del flusso dei dati del monitoraggio di Istituto superiore di sanità (Iss), ministero della Salute e Regioni. Mentre continua a dilagare la variante Omicron del coronavirus, ieri in Italia sono stati registrati 186.253 nuovi contagi Covid e altri 360

morti. Ci troviamo in "una situazione epidemica acuta", ha spiegato il presidente dell'Istituto superiore di sanità (Iss), Silvio Brusaferrò, Sull'ingresso da lunedì prossimo in zona arancione, il presidente della Regione Valle d'Aosta, Erik Lavevaz, ha commentato: "L'attenta analisi dei dati relativi ai ricoveri ci porta a riflessioni severe nei confronti della scelta di non vaccinarsi. Emerge infatti che della totalità dei positivi Covid curati nel nostro ospedale la stragrande maggioranza (42 persone) o non ha il vaccino oppure è vaccinata in maniera inefficace (da più di 120 giorni). Colpisce in parti-

colare che 6 dei 7 pazienti Covid in terapia intensiva non abbiano ricevuto il vaccino. Quella di non vaccinarsi è una scelta di pochi, che però può avere gravi conseguenze per tutti". "La situazione ospedaliera sarebbe radicalmente diversa se tutta la popolazione fosse vaccinata. Con le regole in vigore - ha aggiunto - piccolissimi numeri sui ricoveri possono far cambiare la collocazione della Regione: vaccinarsi è oggi più che mai un segno di responsabilità e di solidarietà, cui siamo chiamati tutti indistintamente se vogliamo contribuire alla ripartenza della Valle d'Aosta".

**Brusaferrò (Iss):
"La crescita
dell'incidenza
del virus è molto
significativa"**

"La crescita dell'incidenza è molto significativa. Nell'ultima settimana il continente e soprattutto i Paesi Ue sono sempre più caratterizzati da un colore omogeneo rosso scuro, che sta ad indicare un'alta incidenza. E questa si traduce in una curva di crescita che caratterizza un po' tutti, anche se in alcuni Paesi comincia lentamente a piegarsi". A dirlo è il Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità (Iss), Prof. Silvio Brusaferrò, in merito al monitoraggio sulla diffusione del Covid-19 in Italia. "La variante Omicron ha una valenza dell'80,75% e la Delta del 19,22%", aggiunge. "Siamo in una fase in cui sicuramente nei prossimi giorni sarà la variante dominante nel nostro Paese", sebbene ci sia "ancora una presenza di variante Delta". "L'età mediana delle persone che contraggono l'infezione è di 37 anni, dato abbastanza stabile; chi viene ricoverato in area medica o in terapia intensiva ha di 67 anni e chi decede ha una mediana di 80 anni", prosegue. "L'Rt in tutte le regioni è sopra la soglia di 1, in alcune regioni anche significativamente sopra, e raggiunge anche i valori di 2. La classificazione complessiva del rischio per tutte le regioni è moderata, alta o in progressione, con 3 regioni a rischio non valutabile, dovuto al sovraccarico di casi e alla difficoltà di trasmettere i dati", evidenzia. "I servizi ospedalieri hanno un andamento sovrapponibile a quello degli altri Paesi europei ed è importante che l'andamento della crescita dei ricoveri possa essere invertito per cercare di evitare il sovraccarico dei servizi che già oggi sono fortemente impegnati", dice ancora Brusaferrò.

L'Unicef: "Bene i vaccini ai Paesi svantaggiati, purchè non siano vicini alla scadenza"

Bene fornire vaccini contro il Covid-19 ai Paesi più svantaggiati, purchè i farmaci non siano però già in scadenza: è l'appello rivolto dal Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia (Unicef), secondo il quale solo a dicembre oltre 100 milioni di dosi sono state respinte o distrutte dai governi perché ormai a rischio. Il dato è stato fornito in settimana da Etleva Kadilli, a capo della divisione consegne dell'organizzazione, nel corso di un intervento al Parlamento europeo. Secondo la responsabile, il problema è pe-

raltro aggravato da capacità di stoccaggio che in molti Paesi sono insufficienti. L'intervento di Kadilli ha riguardato Covax, un meccanismo di fornitura e distribuzione dei vaccini sostenuto dall'Onu. Secondo la responsabile, dopo una prima fase condizionata dalla carenza di farmaci, alla fine del 2021 la situazione è migliorata pur restando segnata dal problema delle scadenze. A distruggere dosi perché scadute è stata anche la Nigeria, che con quasi 200 milioni di abitanti è il Paese più popoloso dell'Africa. Il

7 dicembre dirigenti sanitari e giornalisti hanno assistito all'intervento dei bulldozer, entrati in azione in una discarica della capitale Abuja per eliminare oltre un milione di dosi di AstraZeneca. Secondo Faisal Shuaib, direttore dell'ente nazionale National Primary Health Care Development Agency, la decisione era stata adottata per rassicurare i nigeriani sulla trasparenza e l'efficacia del programma di immunizzazione, contrastando anche la diffusione di teorie complottiste. L'Organiz-



zazione mondiale della sanità (Oms) ha calcolato che finora in Nigeria sono state inoculate circa 12 milioni di dosi di AstraZeneca. Oggi in Africa la quota di popolazione vaccinata si aggira attorno al 10 per cento, un dato molto al di sotto di quello dell'Europa o del Nord America.

Tunisia, a 11 anni dalla rivoluzione polizia contro i manifestanti



La polizia tunisina ha impiegato gas lacrimogeni e idranti per impedire a dei manifestanti di raggiungere viale Mohamed V, una delle arterie centrali della capitale Tunisi. Lo riferiscono media locali tra i quali il portale Meshkal, che sulla propria pagina Twitter ha rilanciato diversi filmati delle tensioni. Le proteste non erano state autorizzate nell'ottica, almeno a livello di comunicazioni ufficiali, di limitare il contagio da Covid-19. I cortei sono stati convocati dal partito di opposizione Ennahda e dall'organizzazione Citoyens contre le coup d'Etat, "cittadini contro il colpo di Stato", in occasione dell'undicesimo anniversario della rivolta popolare che nel 2011 portò alla fine del

ventennale governo dell'allora presidente Zine Abidine Ben Ali. La mobilitazione è stata indetta anche per protestare contro le misure eccezionali imposte dal presidente della repubblica Kaies Saied a partire dallo scorso luglio. In quell'occasione il capo dello Stato aveva congelato le attività del parlamento, che rimangono sospese ancora oggi, e aveva sciolto il governo. Un nuovo esecutivo è stato nominato da Saied a ottobre. Il presidente ha inoltre annunciato per l'anno in corso un referendum costituzionale e nuove elezioni, da organizzare entro dicembre. Stando a quanto riferisce Meshkal, oggi è stato organizzato anche un corteo a favore delle misure imposte da Saied. In un

La Russia sposta carri armati, veicoli da combattimento e fanteria nelle basi dell'estremo est. Minaccia all'Ucraina o voglia di trattare



La Russia ha avviato uno spostamento di carri armati, lanciarazzi, veicoli da combattimento di fanteria e altre attrezzature di tipo militare verso ovest dalle sue basi poste all'estremo est. E' quanto riferisce il Wall Street Journal, che cita notizie provenienti dai social media e funzionari statunitensi. Gli analisti si pongono la domanda se questo spostamento sia una tattica di tipo negoziale o una mossa per un probabile intervento in territorio ucraino.

video rilanciato dalla testata dimostranti di opposta fazione si sarebbero anche brevemente confrontati davanti la sede della banca nazionale. In un comunicato inviato all'Agenzia nazionale tunisina (Tap) Abdel Hamid Jelassi, ex presidente di Enna-

dha, formazione che aveva la maggioranza in parlamento prima della dichiarazione dello stato di emergenza, ha denunciato che le misure di contrasto alla pandemia sono solo una scusa per impedire le proteste da parte della "dittatura" di Saied.

Lagarde (Bce):
"Se vogliamo una crescita sostenibile, offerta e domanda devono muoversi insieme"



"Oggi si stanno verificando cambiamenti strutturali nell'economia che potrebbero avere un profondo impatto sul lato dell'offerta dell'economia. La transizione verde, la rivoluzione digitale e i cambiamenti demografici sono stati tutti accelerati dalla pandemia. Se vogliamo raggiungere una crescita sostenibile in futuro, l'offerta e la domanda devono muoversi insieme mentre l'economia si adegua a questi cambiamenti". E' quanto ha detto la Presidente della Banca Centrale Europea, Christine Lagarde, nel corso del suo intervento alla Conferenza dei Comitati Parlamentari per gli Affari Comunitari dell'Ue a Parigi.

L'Oms e l'emergenza Etiopia: "In Tigray nessun accesso ai medicinali. Insulto all'umanità"

A causa di un "blocco totale" imposto dal governo etiopico la situazione umanitaria nel Tigray, regione colpita da oltre 14 mesi di conflitto, è diventata un "inferno" e un "insulto all'umanità": a lanciare la denuncia è stato il direttore generale dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms), Tedros Ghebreyesus. Parlando ieri con i giornalisti il massimo dirigente dell'agenzia dell'Onu ha detto che all'Oms "non è permesso consegnare medicinali alla popolazione dell'area dallo scorso luglio, nonostante le ripetute richieste". Ghebreyesus è di origini tigrine ed è stato più volte accusato dal governo etiopico di sostenere almeno a livello diplomatico il Fronte di liberazione del popolo tigrino



(Tplf), il partito contro cui l'esercito di Addis Abeba ha lanciato, nel novembre 2020, l'offensiva militare tuttora in corso. Il direttore dell'Oms, che è stato anche ministro della Salute in un governo etiopico a guida Tplf tra il 2005 e il 2012, ha detto di "non avere pregiudizi" nonostante i suoi legami con la re-

gione, e ha poi aggiunto: "La situazione è seria. Immaginate un blocco totale imposto a sette milioni di persone per più di un anno. Non c'è più cibo, non ci sono medicine, non ci sono telefoni né media".

Le denunce di Ghebreyesus troverebbero conferma nelle dichiarazioni del responsabile per le Emergenze dell'Oms, Michael Ryan. Il dirigente ha detto che da circa sei mesi i medici in Tigray non hanno accesso a "medicinali salva vita anche basilari", come l'insulina per i pazienti diabetici. In settimana l'Onu ha sospeso le operazioni delle sue agenzie umanitarie nel nord-ovest della regione a causa dei "ripetuti attacchi aerei con droni" che si stanno registrando nella zona.

Indonesia, donna frustata 100 volte per adulterio, il partner ne riceve 15

Una donna indonesiana è stata frustata ieri 100 volte nella provincia conservatrice di Aceh per adulterio, mentre il suo partner maschio, che ha negato le accuse, ha ricevuto solo 15 frustate. Ivan Najjar Alavi, capo della divisione investigativa generale presso l'ufficio del pubblico ministero di East Aceh, ha affermato che la corte ha emesso una sentenza più pesante per la donna sposata dopo che ha confessato agli investigatori di aver avuto rapporti sessuali fuori dal suo matrimonio. I giudici hanno trovato difficile condannare l'uomo, che allora era il capo dell'Agenzia della Pesca di East Aceh e si è anche sposato, perché ha negato tutte le irregolarità, ha aggiunto Alavi. "Durante il processo, non ha ammesso nulla, negando tutte le accuse. Pertanto, i giudici non sono stati in grado di provare se sia colpevole", ha detto Alavi ieri ai giornalisti dopo una fustigazione pubblica per i trasgressori della Sharia a East Aceh. Aceh è l'unica regione dell'Indonesia a maggioranza musulmana a imporre la legge islamica, che consente la fustigazione per accuse tra cui gioco d'azzardo, adulterio, consumo di alcolici e sesso gay. Come punizione alternativa, invece, i giudici hanno ritenuto l'uomo sposato colpevole di "aver mostrato affetto a una partner che non è sua moglie" dopo che la coppia è stata catturata dalla gente del posto in una piantagione di olio di palma nel 2018. Inizialmente è stato condannato a 30 frustate ma il suo appello alla Corte Suprema della Sharia ad Aceh ha ridotto la pena a 15.

Esteri

Vaticano, dopo 25 anni Don Gigi Ginami lascia la Segreteria di Stato

Dopo 25 anni, don Gigi Ginami lascia dunque la segreteria di Stato del Vaticano, mettendosi a disposizione della sua diocesi di Bergamo. A dare la notizia ufficiale della sua nuova missione pastorale è stato a suo tempo mons. Dario Edoardo Viganò, assessore del dicastero per la comunicazione, sottolineando che "questo ritorno a casa di don Gigi, a Bergamo è legato al suo desiderio personale di volersi dedicare ancora meglio, ancora con maggior passione, alle opere di Carità e in particolare alla vita della Fondazione Santina. Non è un caso che tra poco, tornando definitivamente a Bergamo, - aggiunge il numero uno della comunicazione vaticana - inizierà la sua nuova vita pastorale con il quarantaseiesimo viaggio di solidarietà. E vi voglio annunciare che tale viaggio solidale sarà in Perù per conto di Fondazione Santina, ma insieme anche alla Diocesi, perché proprio la Caritas di Bergamo ha finanziato totalmente il rifacimento di una parte del Seminario di Puerto Maldonado nell'Amazzonia peruviana".



-Un anno speciale per lei don Gigi il 2021? L'anno di addio al Vaticano...

Era il 3 maggio 2021 quando alle ore 12, ho saputo che sarei potuto tornare nella mia Diocesi di Bergamo per vivere il mio sacerdozio in un modo completamente nuovo.

-Qual è la prima cosa che ha fatto quella mattina?

Ho scritto un messaggio a tutti i miei amici. Te lo faccio leggere. "Con il cuore pieno di gioia ti annuncio che in data 1° luglio 2021 rientrerò nella mia Diocesi di Bergamo per un bellissimo nuovo incarico e per seguire con ancor più passione Fondazione Santina e l'Associazione! Sono felicissimo e senza il minimo rimpianto per il servizio che termino. Sono riconoscente a Dio per la Carità che ho potuto svolgere durante questi anni ed il mio lungo servizio presso ufficio informazioni e documentazione della Segreteria di Stato". (4 maggio 2021 ore 8.45)

-Un cambio radicale don Gigi?

Certamente un avvenimento importante della mia vita, che non si può improvvisare in 5 minuti! Questo cambio così radicale è stato preceduto, accompagnato e seguito proprio dalla Carità che Fondazione Santina e la nostra Associazione opera. Questo ha dell'incredibile! Sai l'ultima cosa che ho fatto in Segreteria di Stato prima del 3 maggio 2021 alle ore 12? Non una importante pratica di ufficio, non un Bollettino alle Nunziature Pontificie: nulla di tutto questo, ma l'ultima cosa che ha fatto Fondazione Santina insieme e grazie alla mia Diocesi di Bergamo è stato trovare un appartamento per due persone in situazione di precarietà immigrati. Sono così orgoglioso e felice di questo che neppure immagini: una gioia profonda, grande che nessuno mi potrà togliere, ricordare per sempre l'ultimo gesto

fatto con Fondazione Santina. Proprio qui a Bergamo fino a venerdì sera 30 aprile 2021 abbiamo impiegato tempo per queste due persone: trovato appartamento, un simbolico affitto da pagare mensilmente, Franca Fontana ha pensato a trovare piatti, stoviglie, posate, coperte, cuscini... la Dottorressa Silvana Bonzanni con me è venuta a vedere l'appartamento ha incontrato più volte i nostri due amici e a nome di Fondazione Santina ha dato a loro un piccolo contributo simbolico. Non è meraviglioso tutto ciò? L'ultimo gesto svolto come Officiale della Segreteria di Stato un gesto di carità, ma nota bene: non mio! Ma nostro, questo è stupendo. La Carità non si fa da soli, ma la Carità si fa sempre insieme: ognuno mette un po' ed insieme si ricava tanto, ma tanto davvero come una cifra di Euro 1.600.000 di questi anni, Santina è morta con 20 euro in tasca ed oggi guardate il capitale che ha fatto fruttare.

-Da Roma a Bergamo, e poi di corsa in Perù?

In Perù ci sono andato per Fondazione Santina ma ad inaugurare una parte del seminario di Puerto Maldonado nella Amazzonia peruviana, realizzata con la Caritas di Bergamo.

-Bellissimo immagino?

Penso che sia meraviglioso concludere venticinque anni di servizio con la Carità, ma ancora più bello ed entusiasmante iniziare un'altra parte di vita con un gesto di Carità! E forse in questo mia madre Santina mi è più vicina ora di quando era in vita: strepitoso. Il mio viaggio è poi proseguito con l'intento di 10 nuove adozioni a distanza, l'incontro con bambini violentati nella struttura protetta del SOS di Juliaca, ho dormito a casa di Maritza una donna che ha perso un occhio a furia di botte del compagno e contre figli da tre uomini diversi, infine la visita al carcere

di castigo di Challapalca dove a 5100 metri abbiamo realizzato un capo sportivo inaugurato il giorno di Natale 2016, il grande Dottor Berbenni ha tirato anche un calcio di rigore!

Nel frattempo, lei continua a stampare libricini di grande divulgazione.

Il primo si intitola "Ashur" e riguarda il nostro amico iracheno. Dunque, la collana #VoltiDiSperanza, non si ferma anzi sarà ancora di più effervescente. Pensate che il libretto successivo, "Nicola", interamente dedicato al Procuratore della Repubblica di Catanzaro Nicola Gratteri, uomo e magistrato di straordinario coraggio nella lotta al mondo organizzato del crimine in tutto il mondo, da solo ha venduto ben 4000 copie.

-Se lei dovesse fare un bilancio della sua attività pastorale?

Ti dico solo che la forza di questi lunghi anni di ufficio è stata quella di costruire una comunità solidale che insieme all'unisono ha saputo affrontare sfide nuove e grandi, e a tutto loro va il mio abbraccio forte e la richiesta di preghiera, perché sapete che il segreto della nostra Associazione è quella di pregare insieme e durante la pandemia i nostri rosari zoom con più di ottanta persone da Messico, Perù, Brasile, Russia, Vietnam e Kenya. Sono davvero una grande prova che la Carità vera ha le radici nella preghiera.

-A chi va oggi il tuo primo pensiero di gratitudine?

Ai miei amici preti, e per preti significa preti veri, non è importante se uno è il Cardinale Angelo Comastri, importante che lui è stato il mio confessore, non è importante se è un Arcivescovo come Gianni d'Aniello, Nunzio a Mosca, oppure l'Arcivescovo Leopoldo Girelli, Nunzio in Vietnam, e poi altri preti veri: don Dario, Don Davide, don Lino, don Vittorio, don Mario, e il mitico Vescovo Francesco! Dio sulla mia strada non mi ha messo mai amici che mi aiutassero a fare strada, ma a diventare santo e tra questi non posso dimenticare il Cardinale vietnamita Van Thuan oppure Padre Carlo Maria Martini, e Santinadicava: "Don gigi: tutti dobbiamo diventare Santi non importanti!" E spero che sia sempre il merito e non il successo a guidare la strada che intraprendo perché Martini mi diceva che il Vangelo ha sempre merito, non sempre successo: spero che la mia vita sia secondo il Vangelo! Ed ora vi lascio alle parole di don Dario.

-Dopo Roma Bergamo, la cosa che qui a Bergamo non fa più?

Incomincio la mia giornata con la lettura dell'Eco di Bergamo. È Silvana che mi ha insegnato a leggere tutte le mattine L'Eco di Bergamo, mentre prima leggevo 80 giornali tutte le mattine! Una mattina con la sua semplicità mi vede guardare una vecchia Rassegna Stampa del Dicastero delle Comunicazioni... incuriosita si avvicina, con la curiosità di tutte le donne, e mi domanda. "Don Gigi cosa è?" Spiego a lei: "Vedi Silvana si chiama Rassegna Stampa ed è fatta almeno su 80 quotidiani del mondo ed è in 5 lingue" Scorriamo insieme questa Rassegna e poi lei con molta semplicità mi dice: "Ma a cosa serve sapere tutte quelle notizie?" In una frase sepolta tutto il mio lavoro che dal 2000 al 2008 ho fatto. Probabilmente in passato mi sarei incattivito, difeso con mille argomentazioni quel servizio, ma oggi con occhi nuovi, quelli che Santina aveva e che ritrovo negli occhi di Silvana, mi dico in bergamasco, non in inglese, spagnolo, francese, portoghese o tedesco, non in bergamasco: "La gà resu!" Ha ragione!!! Cosa serve alla fine sapere come i giornali parlano della vita, quando magari non si sa più cosa il vangelo dice della vita. Mia madre mi avrebbe risposto la stessa cosa, ne sono sicuro! E così Silvana mi educa a pensare all'essenziale con le sue scelte e con la sua semplicità e presenza. Come la sera vediamo alle 7 Bergamo Tv, ed alle 6 il rosario da Lourdes! Davvero Silvana sta impostando in modo bergamasco la mia vita!

-Come sta don Gigi dopo aver lasciato il Vaticano?

Volete una risposta sincera? Sto benone, forse il cambio è stato repentino, ma non mi hanno tagliato una gamba o una mano, né tanto meno ho una malattia, sono in carcere o disoccupato! No, no! Niente di tutto questo con Santina avevo questo motto per la sua vita: "Meglio stanchi che depressi!" ed un altro ancora dice: "Meglio aggiungere Vita ai giorni che giorni alla vita!" Bene sono stanco morto ed il fuoco di sant'Antonio ci sta bene, ma di sicuro non sono depresso per aver lasciato il Vaticano. Sto semplicemente aggiungendo Vita ai giorni e non giorni alla vita. Nella sicurezza che chi vive nel passo è depresso, chi vive nel futuro è ansioso e chi vive nel presente è felice! Vi mando un abbraccio e... una piccola richiesta. Chi telefona a Silvana per ricordare di mettere in valigia le ciabattine rosa? Dovete spiegare che nel viaggio che sta per fare ci sarà anche Ismaele e Santina, me lo hanno detto loro in sogno questa notte. Nella mia cinquecento con un grosso sorriso dietro me vi sarà Santina che mi dirà guida con prudenza e dietro a Silvana che dirà a lei di stare tranquilla perché nella valigia ci sono le ciabattine rosa e molte altre cose belle come i vestiti per l'evento con Gratteri, per la presentazione del libro a Vasto ed a Gioia Tauro, oppure gli abiti sportivi per Firenze e Roma ed anche quelli per le celebrazioni delle messe nelle chiese

Cronache italiane

Davide Rossi, giallo su una mail 'falsa' a sua firma inviata però dopo la sua morte



L'ex Gip di Genova Franca Borzone, attualmente in pensione, aveva inviato alla Procura senese la relazione stilata dalla Polizia Postale, secondo cui la mail in cui l'ex capo della comunicazione del Monte dei Paschi di Siena, Davide Rossi, aveva annunciato il suo suicidio all'ex amministratore Fabrizio Viola, era stata in realtà creata dopo la sua morte, avvenuta il 6 marzo del 2013 dopo essere precipitato dalla finestra del proprio ufficio, in Piazza Salimbeni a Siena. La scoperta fatta dalla Polizia Postale, riporta l'Espresso, che pubblica la relazione, "mette in dubbio la prova chiave utilizzate per chiudere il caso come suicidio". Gli inquirenti, però, conoscono da tempo la relazione che mette in risalto questa "anomalia", dato che è tra le "centinaia di allegati alla richiesta di archiviazione della procura di Genova che indagava sui colleghi di Siena e su come erano state fatte le indagini sulla morte" di Rossi. La mail era stata retrodata 4 marzo 2013 ma la polizia postale aveva

scoperto che in realtà era stata scritta 24 ore dopo la morte di David Rossi, il 7 marzo, e ne informò la procura di Genova, perché incaricata di indagare sulla correttezza dell'operato dei colleghi senesi. E tutto ciò emerge dalla nuova inchiesta della procura genovese, che ai tempi, non essendo in possesso della mail originale ma solo di una copia, non poté far altro che informare i colleghi senesi dell'anomalia inviando la segnalazione insieme al resto degli atti. Il giudice, però, aveva trasmesso gli atti dopo avere archiviato l'inchiesta sui presunti festini a luci rosse a cui avrebbero partecipato alcuni pm senesi e che per questo avrebbero archiviato le indagini sulla morte di Rossi.

Mps, Zanettin: "Nuova perizia su lettera annuncio suicidio"

"La questione, emersa nella giornata di ieri, della data di creazione della lettera con cui Davide Rossi annunciava il proprio suicidio, in data successiva alla sua morte, merita di essere accuratamente ap-

Palermo, infermiera arrestata per peculato e falso ideologico. Fingeva di vaccinare le persone

La Digos di Palermo ha arrestato una infermiera dell'hub vaccinale Fiera del Mediterraneo per falso ideologico e peculato. Durante un turno di servizio avrebbe finto di somministrare il vaccino anti-covid a due coniugi No vax. Nelle scorse settimane era finita ai domiciliari un'altra infermiera con le stesse accuse.

La donna, che è stata posta ai domiciliari, si chiama Giorgia Camarda, ha 58 anni e lavora come infermiera anche nel Reparto malattie infettive dell'ospedale Civico di Palermo. Secondo gli investigatori, oltre a fingere di vaccinare la coppia No vax, ora indagata per concorso in falso e peculato, avrebbe finto di aver ricevuto la dose booster del vaccino grazie alla complicità della collega fermata a dicembre, Anna Maria Lo Brano. Proprio quest'ultima, in cambio di denaro, secondo gli investigatori, avrebbe finto di vaccinare 11 persone tra le quali un noto leader del movimento No vax che ora si trova in carcere. Secondo le indagini, il sistema usato dalla Camarda era lo stesso della collega: versare la dose vaccinale in un quadrato di garza e fare la finta iniezione.



profondita in sede peritale, e, ove trovasse conferma, getterebbe un'ombra inquietante sull'intera vicenda". Lo dichiara il presidente della commissione d'inchiesta parlamentare sulla morte di David Rossi, Pierantonio Zanettin. "Ho quindi convocato in via d'urgenza per mercoledì prossimo l'ufficio di presidenza della commissione per affidare ai corpi speciali dei Carabinieri, già incaricati della maxi perizia, uno specifico ed articolato quesito sulla questione", conclude.

David Rossi, il fratello:

"Mail creata 7 marzo? Mi sembra eccessivo"

"Dire che quella mail è stata creata il 7 marzo e sostenere che il 4 marzo non esisteva mi sembra eccessivo. Quella mail è stata letta proprio il 4 marzo". Così Ranieri Rossi, fratello di David Rossi, sull'argomento della lettera in cui l'ex-capo della comunicazione di Mps avrebbe annunciato la sua volontà di farla finita. "Il punto è che la Polizia Postale ha rilevato un'anomalia: la data di creazione del messaggio e quella di invio

sono diverse, la prima è del 7 marzo mentre la data di delivery è segnata al 4 marzo" ricorda il fratello di Rossi. "Partiamo però da un dato certo: la mail è stata letta il 4 marzo. Viola ha detto di non averla vista e non se ne ricorda, ma l'hanno comunque letta Lorenza Pieraccini, ex segretaria di Fabrizio Viola e Valentino Fanti ex capo della segreteria dell'ex ad Fabrizio Viola. Non so perché nel computer c'è questa anomalia sulla data del 7. Ci sta che qualcuno l'abbia messo dopo dentro al computer? Questo non lo so". Per Rossi occorre "partire dai dati che già ci sono e guardarli bene: le foto, i filmati e le testimonianze. Già lì c'è scritto tutto. Va bene analizzare i computer e i tabulati, mancano alcune telefonate e non si capisce come mai. Vediamo però un elemento alla volta, senza andare fuori dalle righe".

La moglie di David Rossi:

"Sulla mail decida

la Procura cosa vuol fare"

"Domandatelo alla Procura della repubblica". Così Antonella Tognazzi, la vedova di David Rossi,

Torino: bimba di 3 anni precipita da un balcone e muore, fermato un uomo



Svolta nelle indagini sulla caduta di una bambina di tre anni dal quarto piano di un edificio di via Milano, nel centro di Torino: è stato fermato per omicidio un uomo di 32 anni, cittadino del Marocco. La caduta è avvenuta nella serata di ieri, ma la bambina è poi deceduta stamattina all'ospedale Regina Margherita. La Questura di Torino ha infatti reso noto di avere sottoposto l'uomo a fermo con l'accusa di omicidio, "poiché gravemente indiziato dell'omicidio della piccola precipitata nella serata di ieri dall'ultimo piano dello stabile", come appurato in seguito alle prime indagini, coordinate dalla Procura torinese. Il fermo, prosegue la nota della Questura, è stato deciso dopo aver vagliato "elementi e testimonianze" che "hanno consentito una sommaria ricostruzione del fatto", su cui successivamente dovrà esprimersi il giudice.

risponde in maniera secca e perentoria all'AGI su cosa potrebbe accadere ora dopo la pubblicazione delle notizie sulle mail in cui Rossi scrive che si sarebbe suicidato. Ma sulle quali la polizia postale ha trovato anomalie riguardanti le date di creazione delle stesse. "Le risposte dovranno essere date da loro - sottolinea Tognazzi - da parte nostra abbiamo fatto una segnalazione evidenziando queste anomalie".

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU f t i

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primepaginanews.it

Roma & Regione Lazio

Al quartier generale della Croce Rossa da lunedì nuovo centro tamponi



Alla luce del crescente numero di contagi, dell'aumento della domanda di tamponi e della sempre crescente difficoltà ad effettuarli presso le consuete strutture aperte, nel cuore del quartier generale della Croce Rossa Italiana, un nuovo centro tamponi, con la collaborazione di CRI Roma, presso il Laboratorio Centrale di via Ramazzini 15 (primo piano): da lunedì 17 gennaio, infatti, senza bisogno di alcuna prenotazione, chiunque potrà presentarsi presso la struttura di Monteverde ed effettuare il tampone antigenico rapido. A

pieno, il laboratorio effettuerà una media di 250-300 tamponi al giorno.

Il servizio sarà gratuito per i bambini da 0 a 5 anni, avrà un costo di 6 euro per i ragazzi fino al compimento della maggiore età e di 12 euro per tutti gli altri utenti. Il centro sarà aperto tutti i giorni, dal lunedì alla domenica, dalle ore 9.00 alle ore 20.00, senza pause. Per maggiori info contattare il numero verde della Centrale di Risposta Nazionale della Croce Rossa Italiana 800.065510 attivo h24 - 7 giorni su 7.

In Regione Lazio tariffa dei prezzi per le opere pubbliche

Approvata dalla Giunta regionale la Tariffa dei prezzi edizione 2022 per le opere pubbliche edili ed impiantistiche del Lazio e con l'entrata in vigore della nuova Tariffa cessa di avere validità la Tariffa prezzi 2020 che resta in vigore solo per i progetti già approvati, gli appalti in corso o già aggiudicati al momento della pubblicazione della delibera regionale. Con questo aggiornamento sono stati inserite voci mancanti e adeguate alle nuove normative. Inoltre alla luce dei consistenti aumenti dei costi di alcuni dei principali materiali da costruzione, sono stati aggiornati i prezzi delle lavorazioni dove presenti i suddetti materiali. "Quello

delle opere pubbliche è un settore che ci preme salvaguardare, soprattutto dopo l'aumento dei costi di alcuni dei principali materiali da costruzione in Italia e nel Lazio. In particolare le opere pubbliche che riguardano i territori gravemente colpiti dal sisma del 2016 dove stiamo lavorando per ricostruire e ridare nuova vita al territorio della provincia di Rieti con interventi mirati per la rinascita strutturale e non solo di queste aree". Questo è il commento l'assessore alle Politiche per la Ricostruzione della Regione Lazio, Claudio Di Bernardino e l'assessore ai Lavori Pubblici della Regione Lazio, Mauro Alessandri.

La Regione Lazio avverte: "Occhio agli sms sui buoni spesa"



Attenzione alle truffe. La Regione Lazio spiega in una nota che "sta circolando in queste ore una truffa via sms in cui si invitano le persone a cliccare su un link per ricevere un buono spesa. La Regione Lazio è totalmente estranea all'iniziativa e si invitano tutti gli utenti a non cliccare sul link. Ogni comunicazione riguardante i buoni spesa viene comunicata solo ed esclusivamente attraverso comunicazioni e canali ufficiali della Regione Lazio. La Regione Lazio si riserva di intervenire legalmente per accertare l'origine di questi messaggi falsi che puntano a truffare i cittadini" conclude la nota.

Truffa dello specchietto, coppia di siciliani arrestata dai Carabinieri a Tor de Cenci

I Carabinieri della Stazione Roma Tor de' Cenci hanno arrestato un 24enne originario di Catania e una 23enne originaria della provincia di Siracusa, entrambi residenti ad Ardea (RM), poiché gravemente indiziati di truffa. Transitando in largo Lido Duranti, i Carabinieri hanno notato due autovetture procedere con andatura sospetta e hanno deciso di fermarle per eseguire una verifica. A bordo della prima autovettura i Carabinieri hanno identificato il 24enne e la 23enne mentre sul veicolo che seguiva hanno identificato una studentessa romana di 23 anni. Dai primi accertamenti, i Carabinieri hanno scoperto che i tre stavano recandosi presso uno sportello bancomat dove la studentessa avrebbe dovuto prelevare denaro contante, per 150 euro, da consegnare alla coppia come risarcimento di un fantomatico sinistro stradale, avvenuto poco prima presso il polo universitario in via Alvaro del Portillo e di cui ovviamente la vittima non se ne era resa conto. I Carabinieri, avendo sentore che potesse trattarsi di una messa in scena della coppia, hanno deciso di perquisire la loro auto, rinvenendo nel vano portaoggetti diversi sassi appuntiti e pastelli di cera di colore nero con cui avevano preventivamente simulato un danneggiamento sulla carrozzeria di colore bianco della controparte, convincendo la giovane, con tali artifici, di sue responsabilità a riguardo di un tamponamento in realtà mai avvenuto. Considerati anche i precedenti specifici dei due e acquisita la denuncia-querela della studentessa, i Carabinieri li hanno arrestati e a quel punto la donna della coppia ha consegnato spontaneamente i 60 euro che aveva già ricevuto dalla vittima, a parziale risarcimento. Gli arrestati sono stati portati in caserma e trattenuti nelle camere di sicurezza, in attesa del rito direttissimo.



La Lega promuove il bonus psicologico per i giovani messo in campo dalla Regione

"Esprimiamo soddisfazione per il 'bonus psicologico', messo in campo dalla Regione Lazio a favore dei giovani e dei fragili colpiti dalla pandemia, che rispecchia gli atti di indirizzo approvati dall'aula". Lo affermano Laura Cartagine e Angelo Tripodi, consiglieri regionali della Lega e primi firmatari della mozione approvata lo

scorso giugno. "Occorre individuare più risorse possibili - sostengono i consiglieri - per la costituzione di 'studi psicologici gratuiti' al fine di fornire un servizio di assistenza e prestazione professionale rivolta ai minori, agli adolescenti e alle famiglie, potenziando, altresì, una rete di scambio tra medici di base e psicologi".

Pomezia, 35enne accoltellato in una lite I carabinieri arrestano due persone

I Carabinieri della Compagnia di Pomezia hanno arrestato un 31enne italiano e un 45enne romeno gravemente indiziati di lesioni personali aggravate in concorso. A seguito di una segnalazione pervenuta al numero di emergenza 112, una pattuglia di Carabinieri dell'Aliquota Radiomobile di Pomezia, in servizio di pronto intervento nell'area del centro urbano, è intervenuta presso un'abitazione di via Fratelli Bandiera dove era stata segnalata una violenta lite scoppiata per futili



motivi. I Carabinieri hanno arrestato i due uomini intenti in una colluttazione con un terzo soggetto,

35enne romeno, loro conoscente, che, immobilizzato a terra, era appena stato colpito ad una gamba con un coltello da cucina. L'intervento dei Carabinieri, quindi, ha scongiurato più gravi conseguenze per la vittima, che è stata trasportata e medicata presso la clinica S. Anna e ha permesso di bloccare immediatamente i due uomini che sono stati arrestati. In attesa della celebrazione del rito direttissimo sono stati portati in caserma e trattenuti nelle camere di sicurezza.



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032